

IN PRIMA PAGINA

Formazione del capitale umano, nasce il nuovo Syllabus

IN QUESTA NEWSLETTER

- P.1 Formazione del capitale umano, nasce il nuovo Syllabus
- P.4 L'offerta formativa di Syllabus e l'abilitazione alla piattaforma
- P.7 Nuova direttiva formazione, più competenze per una PA al passo coi tempi
- P.11 Career Days, nelle università italiane 'a tu per tu' con i giovani talenti
- P.13 Formazione digitale, 'così si riconquista il Paese'
- P.15 Dalla collaborazione con l'università arriva l'app di inPA
- P.16 Inaugurato il nuovo Polo SNA dell'Aquila
- P.18 inPA al servizio della Corte costituzionale



Sviluppare le competenze per rafforzare le amministrazioni

Sviluppare le competenze del capitale umano per rafforzare le pubbliche amministrazioni. È questa la sfida di Syllabus, il nuovo portale di formazione dedicato alle persone che lavorano nella PA, **realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica** e finanziato da *Next Generation EU*.

Le persone sono il vero motore del cambiamento e un programma di formazione continua costituisce uno strumento ideale per innovare la PA e garantire il miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese, *online e onsite*.

Syllabus offre un ampio catalogo formativo ai dipendenti pubblici, in modalità *e-learning*. Una formazione personalizzata: a partire dalla rilevazione dei fabbisogni formativi individuali sarà possibile **rafforzare le conoscenze già acquisite e svilupparne di nuove**.

In questo modo sono valorizzate in primo luogo la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni. I dipendenti pubblici avranno

a disposizione un catalogo di corsi e percorsi formativi di qualità continuamente arricchito: **un vero e proprio hub digitale per la formazione personalizzata**, con la collaborazione di grandi player pubblici e privati.

Syllabus è una piattaforma completamente accessibile e intuitiva, facile da usare da tutti i principali dispositivi, in modo da garantire la migliore *user experience*

Gli obiettivi di Syllabus sono allineati ai contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e supportano i processi di innovazione delle pubbliche amministrazioni a partire da quelli relativi alla transizione digitale e, quindi, alla transizione ecologica e amministrativa.

“Il portale – ha commentato il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo – **coinvolgerà i 3,2 milioni di dipendenti pubblici** per acquisire quelle competenze indispensabili a vincere le nuove sfide che si trova di fronte la PA, dalla cybersicurezza alla sostenibilità. Syllabus rappresenta quindi un tassello fondamentale da cui parte la rinnovata strategia

di investimento sulle persone in senso ampio e duraturo, articolato dalla direttiva di fine marzo inviata a tutte le pubbliche amministrazioni italiane. **(vedi notizia a pagina 7) Rafforzare l'impegno per la formazione significa investire su un fattore di rinnovamento** con cui sostenere la nuova stagione di reclutamenti che stiamo vivendo, aggiornare adeguatamente i dipendenti in servizio, migliorare la coerenza dei percorsi di carriera e attuare al meglio il PNRR”.

Integrandosi con i *Learning Management System* (LMS) degli erogatori di formazione per la fruizione dei corsi, la piattaforma consente di monitorare a più livelli il sistema delle conoscenze delle pubbliche amministrazioni e supporta processi di rilevazione dei gap di competenze al fine di definire percorsi formativi ad hoc ed efficaci. All'interno del portale, raggiungibile all'indirizzo web www.syllabus.gov.it, è infatti **possibile l'autoverifica delle proprie competenze**, così da definire corsi su misura partendo dalla rilevazione dei possibili livelli di padronanza. Gli attestati di conseguimento di livello per i fruitori dei corsi sono *digital badge*, mentre l'accesso avviene tramite SPID, CNS e CIE.

La formazione 4.0 proposta da Syllabus rappresenta un sistema in continua evoluzione, con un catalogo di contenuti formativi in aggiornamento costante e una serie di *call to action* per favorire il coinvolgimento attivo dei dipendenti pubblici. Le comunità di pratica, ad esempio, avranno l'obiettivo di produrre conoscenza organizzata, a cui **ciascuna risorsa della PA potrà accedere per un apprendimento continuo e in condivisione**.

“Si tratta di un contributo centrale per la trasformazione digitale della PA – ha aggiunto il ministro Zangrillo – che non è semplicemente un investimento in tecnologia, ma uno strumento che **accompagna le persone, il capitale umano, attraverso un profondo percorso di cambiamento e crescita**”.

SYLLABUS

Programmi - Come funziona - Entra

Nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni

La piattaforma di formazione dedicata al capitale umano delle PA.
Sviluppare le competenze, rafforzare le amministrazioni.

Finanziata dall'Unione Europea
Dipartimento della Funzione Pubblica

↓
Scopri

L'offerta formativa

In Syllabus puoi trovare un'offerta formativa ampia, gratuita e costantemente aggiornata. Utile per migliorare le competenze dei dipendenti pubblici e per supportare i processi di innovazione delle amministrazioni, a partire da quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa.

Vai ai contenuti

Vuoi sapere come registrare la tua amministrazione?

Segui alcuni semplici passaggi per aderire all'iniziativa.

Scopri come fare

Come funziona la piattaforma

Per accedere a Syllabus, è necessario che la tua amministrazione ti abiliti alla formazione.

Accedi
Dopo aver ricevuto email di abilitazione, entra con SPID, CIE o CNS.

Scopri
Tutte le informazioni necessarie per iniziare il tuo viaggio nella formazione.

Apprendi
Metti alla prova le tue conoscenze. Frequenta i corsi, consegna i badge digitali.

Vai ai dettagli

L'offerta formativa di Syllabus e l'abilitazione alla piattaforma

Formarsi con Syllabus è molto semplice: ogni amministrazione può effettuare l'abilitazione alla piattaforma e comunicare l'elenco dei partecipanti ai percorsi formativi.

Ogni dipendente pubblico può così accedere alla piattaforma, effettuare quando richiesto un test di valutazione e scoprire i corsi a lui dedicati. Inizia a questo punto un apprendimento interattivo **che richiede di mettere alla prova le conoscenze acquisite per sbloccare i livelli successivi di formazione**. Alcuni corsi prevedono anche il superamento di un test finale al termine del quale viene rilasciato **un digital badge che attesta il grado di conoscenze raggiunto**.

Il catalogo formativo di Syllabus è in continuo aggiornamento e sarà sempre più ricco di contenuti, fruibili anche su smartphone e tablet. I corsi sono curati da fornitori d'eccellenza e sono strutturati per consentire a chiunque di imparare in accordo con le proprie esigenze di lavoro e personali.

L'offerta formativa guarda alla transizione digitale e alla cybersicurezza, alla transizione ecologica e a quella amministrativa, e si amplia, con un catalogo che sarà progressivamente aggiornato, ad altri ambiti strategici promossi dalla Funzione pubblica a partire da quelli più rilevanti per il PNRR. Il primo prevede un percorso denominato "Competenze digitali per le PA" che riguarda tutte le conoscenze necessarie per abilitare e rendere efficace a tutti i livelli la transizione digitale delle PA.



Segna i tuoi traguardi

Alla fine dei corsi che lo prevedono, al superamento del test verrà rilasciato un digital badge che attesta il livello di conoscenze raggiunto.



L'obiettivo generale è fare in modo che tutti i dipendenti pubblici siano in grado di **operare attivamente, in modo sicuro, consapevole, collaborativo e orientato al risultato**, all'interno di una Pubblica Amministrazione sempre più digitale.

Nello specifico, Syllabus descrive le conoscenze e le abilità che concorrono a rendere i dipendenti pubblici capaci di: utilizzare in modo appropriato gli strumenti digitali a disposizione, comprendere i rischi e i vantaggi della gestione digitale di dati e informazioni, tutelare i diritti di cittadinanza digitale e promuovere la condivisione dell'informazione pubblica al fine di dare concreta attuazione ai principi di trasparenza e responsabilizzazione.

Il programma, incentrato sulle norme e sugli strumenti relativi alla digitalizzazione della PA e all'erogazione di servizi pubblici *online*, è **organizzato in 5 aree**:

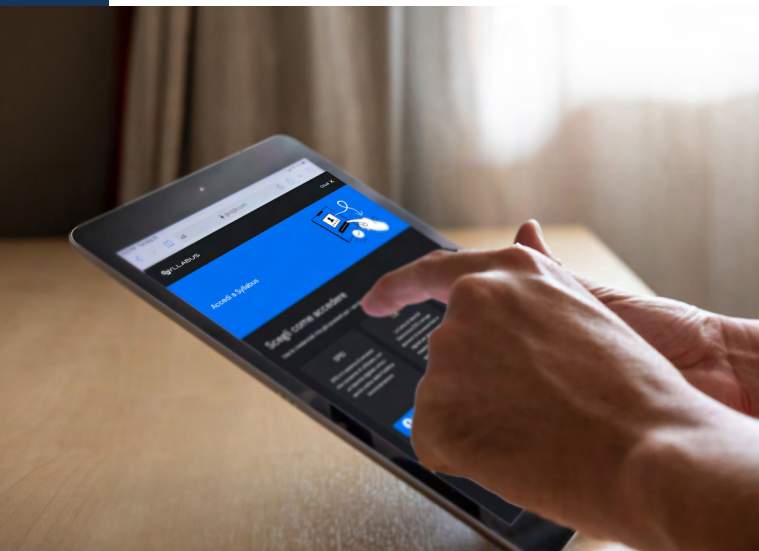
- **“Dati, informazioni e documenti informatici”**, con focus su “Gestire dati, informazioni e contenuti digitali”, “Produrre, valutare e gestire documenti informatici”, “Conoscere gli Open Data”;
- **“Comunicazione e condivisione”**, con due approfondimenti dedicati a “Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione” e a “Comunicare e condividere con cittadini, imprese e altre PA”;
- **“Sicurezza”** per “proteggere i dispositivi” e per “proteggere i dati personali e la *privacy*”;
- **“Servizi online”**, con due focus su “Conoscere l'identità digitale” ed “Erogare servizi *online*”;
- **“Trasformazione digitale”**, con due percorsi dedicati a “Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale” e a “Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale”.



Sono quindi 11 le competenze più specifiche. **Il programma è organizzato secondo tre livelli di padronanza** (base, intermedio e avanzato), strutturati sulla base degli obiettivi cognitivi di apprendimento e sulla complessità della tematica trattata.

Sempre nell'ambito della transizione digitale, sarà disponibile, a partire dal mese di maggio, un programma sulla **“Cyber security”**, dedicato alle misure di carattere tecnologico, organizzativo e procedurale volte a garantire la protezione dei sistemi informatici e dei dati in essi contenuti. La formazione sulla transizione ecologica comprenderà un percorso utile a diffondere gli strumenti necessari a rendere le **attività lavorative più sostenibili** e a migliorare la consapevolezza sui temi del risparmio energetico.

I primi corsi, disponibili da maggio 2023, saranno focalizzati in particolare - ma non solo - sui temi della sostenibilità e dell'Agenda 2030, e saranno definiti in collaborazione con ASviS, con elementi di differenziazione per amministrazioni centrali e locali.



“Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – ha spiegato il Direttore dell’Ufficio per l’innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze del Dipartimento della funzione pubblica, **Sauro Angeletti** – punta a mettere a disposizione delle amministrazioni pubbliche soluzioni tecnologiche e strumenti organizzativi per **tornare ad investire sullo sviluppo del capitale umano**. L’obiettivo è di accrescere le competenze trasversali dei dipendenti pubblici attraverso l’accesso a piani formativi personalizzati (*Massive Open Online Courses*) definiti a partire da una rilevazione strutturata ed omogenea dei gap formativi e di **sostenere i processi di *reskilling* e *upskilling*** del capitale umano delle PA.

In questa prospettiva, il conseguimento dei target del PNRR in tema di formazione del personale pubblico costituisce una responsabilità condivisa e collettiva di tutte le amministrazioni pubbliche.

Lo sviluppo delle competenze individuali **crea valore non solo per il singolo dipendente, ma anche per l’amministrazione** nel suo complesso, che aumenta la sua performance, **e per i cittadini e le imprese, grazie al miglioramento della qualità dei servizi erogati**”.



COME REGISTRARSI A SYLLABUS

Per accedere a Syllabus le pubbliche amministrazioni devono procedere con la **registrazione**. L’accesso può avvenire con le credenziali già in uso per i servizi quali SPID, CIE e CNS.

Sono tre **le fasi di registrazione**:

- l’inserimento dei dati che riguardano le amministrazioni;
- l’indicazione dell’indirizzo PEC per ottenere il link di abilitazione;
- l’abilitazione degli amministratori attraverso i loro codici fiscali e le loro email istituzionali.

Gli amministratori avranno il compito di registrare le persone e gestirne la formazione.

Ogni amministrazione è tenuta ad abilitare i dipendenti pubblici nell’elenco dei discenti che possono accedere ai percorsi formativi.

ACCESSO PER I DIPENDENTI PUBBLICI

Una volta che l’amministrazione ha abilitato il dipendente pubblico e quest’ultimo ha ricevuto la relativa email insieme alla proposta di uno o più percorsi formativi, **è possibile accedere con SPID, CIE o CNS**.

Da questo momento è possibile iniziare la formazione, seguendo i corsi selezionati e così cominciare l’apprendimento.

Mettendo alla prova le conoscenze acquisite, sarà possibile accrescere le proprie competenze e **sbloccare i livelli successivi di formazione**.

Nuova direttiva formazione, più competenze per una PA al passo coi tempi



Un nuovo approccio alla formazione dei dipendenti pubblici e una serie di indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative. Sono questi i contenuti della direttiva sulla formazione emanata a fine marzo dal Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, e inoltrata, in occasione del lancio del nuovo Syllabus (vedi notizie precedenti a [pagina 1](#) e a [pagina 4](#)), a tutte le amministrazioni italiane: **un documento che diventa centrale nel processo di rinnovamento della PA**, in linea con gli obiettivi del PNRR.

Le attività formative sono considerate uno dei principali **strumenti per migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese**, e la loro promozione per la partecipazione attiva dei dipendenti è affidata ai dirigenti, per i quali rappresenta un obiettivo di performance.

La direttiva, dedicata a "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", definisce la formazione come un diritto e un dovere del dipendente pubblico, da considerare a tutti gli effetti come un'attività lavorativa che ha conseguenze dirette sulle carriere. Il documento specifica, infatti, che la partecipazione dei dipendenti ai percorsi formativi individuati ed il loro completamento sono valutati positivamente dall'amministrazione nell'ambito della **performance individuale**, anche attraverso la previsione di una sezione dedicata agli obiettivi formativi, all'interno delle schede di programmazione della performance.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dei dipendenti rileva anche in termini di "risultati conseguiti e valutazione positiva" per le **progressioni professionali** all'interno della stessa area e fra le aree o qualifiche diverse.

La direttiva definisce **le priorità di investimento in ambito formativo**, tra le quali – oltre allo sviluppo diffuso e strutturale delle competenze necessarie alla transizione digitale, amministrativa ed ecologica promosse dal PNRR – rientrano:

- la strutturazione di percorsi di formazione iniziale per l'inserimento del personale neoassunto, comprensivi di processi di *mentoring* a supporto dell'apprendimento;
- la necessità di riservare un'attenzione particolare rispetto allo sviluppo delle *soft skills*, ossia delle competenze trasversali, legate alla *leadership*, al lavoro in team, alla capacità di adattamento al cambiamento, alle capacità comunicative, etc.;
- la necessità di dedicare una sempre maggiore attenzione al tema della formazione internazionale e a quella relativa alla gestione dei finanziamenti europei.

Per le amministrazioni, la formazione deve rappresentare un investimento, e non un costo. Sulle competenze digitali, **la direttiva prevede una road map di azioni effettive**, con una progressione di traguardi: entro il 30 giugno di quest'anno le amministrazioni che non lo hanno ancora fatto sono chiamate ad aderire a





Syllabus, indicando il proprio responsabile della formazione (o, se non presente, un altro referente) ed individuando e abilitando i dipendenti da **avviare all'attività formativa. Entro sei mesi dall'iscrizione, sono chiamate ad avviare attività di formazione digitale per almeno il 30% del personale:** target che quindi va raggiunto al massimo entro la fine del 2023. Ad ogni modo, le amministrazioni che hanno aderito all'offerta formativa del Dipartimento della funzione pubblica sulle competenze digitali entro il 28 febbraio scorso, assicurano il conseguimento dello stesso risultato entro il 30 settembre. Per gli anni successivi, **si prevede un target del 55% entro il 2024 ed almeno il 75% entro il 2025.**

Va considerato che i contenuti delle competenze digitali – relativi, tra l'altro, ai temi della **sicurezza informatica**, dell'utilizzo degli strumenti di tecnologici e di *collaboration*, etc. – hanno particolare rilievo per i dipendenti che svolgono la loro prestazione lavorativa anche in modalità agile o da remoto. La formazione sulle competenze digitali tramite Syllabus prevede il conseguimento, da parte di ciascun dipendente, di un livello di padronanza superiore a quello riscontrato sulla base del test di *assessment* iniziale per almeno 8 delle 11 competenze descritte ([vedi notizia a pagina 5](#)). Ciascun dipendente, più nel dettaglio, deve conseguire il **miglioramento della padronanza delle competenze** per almeno un livello, ad esempio passando da quello base a quello intermedio, o da intermedio ad avanzato. Tuttavia, si può scegliere di proseguire il percorso in ogni caso fino a giungere al livello di padronanza avanzato.

Le PA dovranno garantire a ciascun dipendente, sia per la formazione relativa alle competenze trasversali sia per quella riferita a obiettivi "specifici", **almeno 24 ore di formazione all'anno**, circa tre giornate lavorative. I dipendenti pubblici saranno

tenuti a formarsi anche con attenzione alle competenze organizzative e manageriali, attraverso un'offerta formativa erogata dal Dipartimento della funzione pubblica anche avvalendosi di FormezPa e SNA. La programmazione delle attività di formazione del personale si realizza con la specifica sezione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), che deve essere compilata dalle amministrazioni a prescindere dalle dimensioni in termini di numero di dipendenti. **Il Dipartimento della funzione pubblica promuove un monitoraggio annuale dei risultati conseguiti** dalle amministrazioni sulla formazione del personale, anche in un'ottica di comparazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direttiva. Si prevede quindi di sviluppare un'apposita sezione su Syllabus per permettere alle amministrazioni di indicare i risultati complessivamente raggiunti dal proprio personale.

“Qualsiasi organizzazione, per essere al passo con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società, deve investire sulle competenze attraverso un'adeguata formazione del personale – ha commentato il ministro Zangrillo –. Fare formazione non significa solo dotare i nostri dipendenti delle conoscenze e degli strumenti informatici adeguati. Vuol dire, innanzitutto, **garantire un processo di aggiornamento continuo**, capace di mettere il personale nelle condizioni di affrontare al meglio le complesse sfide dell'innovazione, in modo che la macchina amministrativa possa continuare a guidare il Paese verso la crescita e lo sviluppo”.

“Si tratta – ha concluso il ministro Zangrillo – di **una vera e propria rivoluzione culturale** che conferma l'intenzione del Governo di investire sul capitale umano della Pubblica Amministrazione, facendola diventare più attrattiva agli occhi dei giovani talenti perché fornisce loro chiare prospettive di crescita professionale. **Una novità importante nel bel mezzo della stagione di assunzioni che stiamo vivendo, circa 350 mila previste per il biennio 2022-2023 tra turn over e nuovi ingressi”.**

Career Days, nelle università italiane 'a tu per tu' con i giovani talenti

La nuova strategia per una PA attrattiva e a prova di futuro

Un nuovo approccio strategico, in un crescendo di **occasioni di dialogo con i giovani, basato sulla cultura dell'incontro e del confronto per coinvolgere i talenti più promettenti, potenziali dipendenti di domani.** Ecco lo spirito del programma che vede al centro le università e i loro studenti, laureandi e neolaureati: per il Dipartimento della funzione pubblica (DFP) parte così un nuovo viaggio alla scoperta dell'Italia delle nuove generazioni e della loro formazione, con gli **atenei protagonisti** quali punti di raccordo tra domanda e offerta di lavoro anche nel campo della nuova Pubblica Amministrazione.

Sulla scorta del bilancio molto positivo della partecipazione del Dipartimento ai Career Days dell'Università La Sapienza di Roma, la volontà adesso è quella di essere sempre più presenti negli atenei italiani, con lo scopo di **accorciare le distanze tra la PA e gli studenti**, raccontare le opportunità di crescita, mostrare tutte le novità sulla formazione e sul reclutamento già disponibili e a portata di click. Il settore pubblico è capace di offrire condizioni concorrenziali nel mercato del lavoro attuale e ha pieno titolo ad entrare sempre di più nel ventaglio delle preferenze delle nuove generazioni, per **costruire una Pubblica**



Amministrazione in grado di coinvolgere le energie migliori del Paese.

Il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, spiega perché oggi sia "davvero cruciale" un'agenda ricca di tanti incontri, annunciando l'intensificazione della presenza della Funzione pubblica nelle università italiane: **"I giovani rappresentano il futuro delle organizzazioni.**

È anche attraverso le loro competenze e le loro idee innovative che potremo costruire una Pubblica Amministrazione al passo con i tempi, che deve saper offrire prospettive di crescita e arricchimento professionale. E a proposito di reclutamento, la sfida più grande che abbiamo è renderla attrattiva, soprattutto per loro”.

Il 56° Rapporto Censis ha mostrato come l'età media dei dipendenti pubblici sfiori i 50 anni, e come il personale con 55 anni e oltre costituisca il 36,7% del totale e quello con meno di 35 si fermi al 10%. Per invertire la tendenza serve “un investimento importante nell'orientamento delle nuove generazioni”.

Se la competitività della Pubblica Amministrazione, con le scommesse legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dipende dalla sua

capacità di puntare sul capitale umano ripartendo dal recupero di un rapporto di fiducia coi cittadini attraverso risposte efficaci ai loro bisogni, **per vincere le sfide attuali occorre mettere a terra una strategia di lungo raggio, che passa attraverso l'intercettazione di persone qualificate.**

Giovani da incontrare lungo un percorso fatto di occasioni di scambio diretto, in cui mostrare nuovi strumenti e nuove prospettive di **una PA sempre più veloce, semplice, vicina e rispondente alle necessità di chi cerca nuovi orizzonti.**

Tanti gli spunti di riflessione da fornire, come il recente snellimento nelle selezioni del personale grazie all'innovativo portale del reclutamento **inPA**, un unico punto di incontro digitale tra la domanda e l'offerta di lavoro pubblico che consente una selezione del personale in tempi rapidi.

Non è un caso, infatti, che proprio inPA abbia attirato molta curiosità negli stand del DFP attivi durante gli appuntamenti di *recruiting* organizzati nella cornice dei “Sapienza-Career days” del 25 gennaio e del 15 marzo scorsi e dedicati a studenti, laureandi e neolaureati nel campo rispettivamente di Scienze umane/sociali e di Giurisprudenza/Economia.

Con pochi click, molti giovani hanno scoperto come registrarsi, inserire i curricula e **cogliere le opportunità aperte nelle amministrazioni centrali e locali** per “Lavorare nella PA: la più grande «azienda» del Paese”, tema degli interventi tenuti in quelle occasioni dal Direttore dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze del DFP, Sauro Angeletti. Ai seminari nell'Ateneo romano ha partecipato anche Sabrina Bandera, Coordinatrice Servizio ricerca, documentazione e progettazione europea e internazionale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).



Formazione digitale, 'così si riconquista il Paese'

I sindaci di Trieste, Perugia e Bagheria spiegano perché dire sì al futuro

La rigenerazione della macchina amministrativa passa attraverso quella che il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, definisce **"un'urgenza formativa"** e che il Dipartimento della funzione pubblica (DFP) sta mettendo a terra con la nuova piattaforma Syllabus e le altre iniziative realizzate in collaborazione con SNA e Formez PA.

Mentre prosegue il viaggio di ascolto dei territori del ministro Zangrillo con il DFP "Facciamo semplice l'Italia", tre sindaci *'digital promoter'* raccontano a Parliamo l'importanza di dotare di nuove competenze smart il personale, per rispondere in modo sempre più veloce ed efficace alle esigenze di cittadini e imprese. E rafforzare così il rapporto di fiducia con le loro amministrazioni.

Il **Sindaco di Bagheria Filippo Maria Tripoli** spiega perché ha scelto di "stare sul pezzo a 360 gradi". Onnipresente sui principali social, il Comune siciliano **è stato tra i primi 30 beta tester del Syllabus**. "Investire nelle competenze digitali è una nostra priorità: ci permette di capire – spiega – come proporre le notizie, offrire risposte immediate e servizi sempre migliori ai cittadini.

In tempi di Covid, la rete con la Protezione civile ci ha insegnato che solo la tempestività e **la padronanza da parte nostra di strumenti e tecnologie possono fare davvero la differenza**, nell'emergenza come nella costruzione quotidiana del rapporto di fiducia coi cittadini". I 56 dipendenti comunali che partecipano al Syllabus aspettano con grande interesse la nuova formazione ad hoc del DFP, tenendosi aggiornati in merito attraverso un'apposita chat whatsapp, con tanto di alert informativi e *save the date*.



Anche il **Comune di Perugia**, tappa inaugurale del percorso lungo il Paese di "Facciamo semplice l'Italia", **dal 2010 investe sui social per costruire un rapporto di fiducia e collaborazione coi cittadini**, motivo per cui, nel 2022, ha aderito "con convinzione" al corso "Competenze digitali di base per la PA".

Il Syllabus vede oggi 112 dipendenti registrati, il 30% dei quali ha terminato tutto o in parte il percorso formativo, ma il progetto per il 2023 è di coinvolgere nuovi servizi ogni mese. Per il **Sindaco Andrea Romizi**, si tratta "di una sfida epocale da vincere, per cambiare il volto delle città dopo un lungo periodo di difficoltà. **Servirà un nuovo modo di rapportarci coi cittadini** e la formazione dei dipendenti, focalizzata sul miglioramento delle competenze digitali, è necessaria per offrire servizi sempre più qualificati e cogliere le opportunità dei progetti legati al PNRR." **Con la nuova piattaforma Wise Town**, che unificherà settori e servizi (welfare, verde urbano, economia, mobilità e turismo), Perugia sarà in pole position in tema di trasformazione digitale.



Anche dalle parole del **Sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza**, emerge forte l'interesse per la nuova formazione digitale del DFP. Il capoluogo della Regione Friuli Venezia Giulia punta ad estendere a tutti i suoi dipendenti la partecipazione al Syllabus. "Siamo da sempre attenti al tema della digitalizzazione – spiega –, per migliorare e semplificare il dialogo coi cittadini sulle direttrici dell'*Open government*. L'avvio del programma di *assessment* e formazione digitale del DFP, attraverso il Syllabus, è stato accolto subito con entusiasmo e sperimentato da un primo gruppo ristretto. Ma a breve parteciperà tutto il Comune, per **potenziare le competenze di ogni dipendente**".

È tempo di raccogliere una nuova sfida per quest'amministrazione "*smart*" che crede fortemente che la semplicità paghi, anche nell'utilizzo dei social per raccogliere informazioni, domande, consigli e critiche.

Alla fine, da Nord a Sud, il perché bisogna investire sulla formazione si legge nelle centinaia di migliaia di cittadini che "seguono" i Comuni e si interfacciano ogni giorno "con la loro PA". Quella che ha sempre voglia di rilanciare, per continuare a crescere e a fare la differenza.

Dalla collaborazione con l'università arriva l'app di inPA

Lil portale del reclutamento della Pubblica Amministrazione diventerà anche un'app, grazie alla quale sarà ancora più facile consultare tutti i bandi e gli avvisi di selezione pubblicati su inPA. **L'app sarà sviluppata dall'Università degli Studi di Napoli Federico II**, come prevede il progetto per un prossimo Protocollo d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica (DFP), lanciato in occasione della tappa nel capoluogo campano, il 13 marzo scorso, di "Facciamo semplice l'Italia. PArola ai territori", il percorso del Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, nelle città italiane grandi e piccole per raccogliere indicazioni e proposte in grado di sciogliere insieme i nodi che ancora legano il Paese.

"La nuova app - sottolinea il ministro - è **una soluzione all'avanguardia** che aiuterà a cogliere in modo semplice le tante opportunità offerte dalle amministrazioni centrali e locali che potranno così **selezionare le migliori professionalità necessarie per offrire servizi efficienti a cittadini e imprese**".

Con l'obiettivo di garantire la piena valorizzazione del capitale umano, avvalendosi dell'esperienza maturata dalla School of Public Management della Federico II, il progetto punta



anche a promuovere la realizzazione di una **"Academy per la Pubblica Amministrazione"**: una fucina di giovani talenti dotati di competenze trasversali e strategiche per vincere le nuove sfide che la PA si trova ad affrontare.

Inaugurato il nuovo Polo SNA dell'Aquila

Il progetto, in collaborazione con l'Università della città, per la formazione legata alla gestione delle emergenze e della ricostruzione



“

È un progetto dal grande significato simbolico, che valorizza le professionalità legate alla gestione delle emergenze e della ricostruzione, fornendo alle pubbliche amministrazioni **preziose figure tecniche per seguire appalti e lavori**.

Si tratta di un ulteriore segnale di attenzione del Governo nei confronti di

questo territorio". Così il Ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo ha annunciato il nuovo Polo formativo territoriale SNA (Scuola Nazionale dell'Amministrazione) all'Aquila, un progetto gestito insieme all'Università del capoluogo abruzzese, che è stato inaugurato il 5 aprile scorso, nella vigilia del 14esimo anniversario del sisma del 2009.

Alla **cerimonia per l'avvio dei corsi**, in concomitanza

dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi dell'Aquila, hanno partecipato, oltre al ministro Zangrillo, il Ministro dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini, la Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Paola Severino, il Rettore dell'Università, Edoardo Alesse, e il Vice Capo del Dipartimento della protezione civile, Titti Postiglione. L'evento ha avuto luogo all'interno Centro congressi "Luigi Zordan" nel complesso del Monastero di San Basilio, dove è operativa la sede del nuovo hub formativo per dirigenti e funzionari pubblici. Il ministro Zangrillo aveva potuto visionarne il cantiere il 6 febbraio scorso, nella fase di ultimazione dei lavori di restauro e messa in sicurezza, in occasione della tappa nel capoluogo abruzzese di "Facciamo semplice l'Italia. PArola ai territori", il percorso di ascolto e confronto lungo tutto il Paese.

La sede abruzzese della Scuola della Presidenza del Consiglio avvia i percorsi formativi di dirigenti e funzionari con **un focus speciale sulla gestione e sul superamento delle emergenze**.



"Portiamo a L'Aquila le migliori *expertise* a sostegno degli enti locali abruzzesi con un focus particolare su gestire e superare le emergenze - ha spiegato Paola Severino - tramite **laboratori, dibattiti e lavori di gruppo**, coinvolgendo anche l'esperienza diretta della Protezione civile così da trasferire strumenti operativi per **gestire in modo efficace tutte le fasi dell'emergenza**, dalla pianificazione, al coordinamento dei diversi attori e alla comunicazione".

Le lezioni sono a più voci fra personale del DPC, professori universitari, docenti della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, membri del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e delle altre componenti e strutture operative (Forze armate, comunità scientifica, volontariato).

inPA al servizio della Corte costituzionale



Per la prima volta il Dipartimento della funzione pubblica (DFP) supporta la Corte costituzionale nell'organizzazione di concorsi pubblici innovativi. È quanto prevede il **protocollo d'intesa stipulato dalle due istituzioni per l'organizzazione di concorsi finalizzati alla copertura di 40 posizioni**, di cui 18 per la III qualifica funzionale, profilo professionale di coadiutore, e ventidue per la IV qualifica funzionale, profilo professionale di segretario.

La redazione del bando e l'attività preparatoria sono il frutto della collaborazione tra la Corte costituzionale e il DFP, con l'obiettivo di assicurare sia le migliori prassi nazionali sia l'uso delle strutture e dei sistemi più avanzati di gestione delle procedure concorsuali. Tale traguardo è stato raggiunto, lo scorso mese di novembre, grazie alla **firma di una lettera d'intenti** tra il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, e la Presidente della Consulta, Silvana Sciarra.

L'accordo di collaborazione è stato redatto e poi stipulato dal Segretario generale della Corte costituzionale e dal Capo Dipartimento della funzione pubblica a dicembre.

Al fine di **provvedere al ricambio generazionale** e all'integrazione degli organici, i bandi pubblicati dalla Corte costituzionale prevedono la messa a disposizione, da parte della Funzione pubblica, di tutte le funzioni del Portale unico del reclutamento inPA, l'innovativo strumento attraverso il quale le amministrazioni possono **selezionare più velocemente e puntualmente le professionalità disponibili sul mercato**.

"Questo protocollo – ha affermato il Ministro per la PA, Paolo Zangrillo – conferma il nostro impegno a fornire alle amministrazioni **le competenze necessarie ad affrontare le sfide del presente e del futuro**. Con la creazione di uno specifico gruppo di lavoro tra le due istituzioni si punta alla condivisione di interventi innovativi per individuare un modello virtuoso da replicare in futuro per tutti gli organi costituzionali".

Dipartimento della funzione pubblica
Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma

Alessandro Galavotti

Capo ufficio stampa
06 68991 - mail@lineaamica.gov.it
www.funzionepubblica.gov.it

Se vuoi continuare ad essere informato sulle novità inerenti alla Pubblica Amministrazione segui i siti:

Dipartimento funzione pubblica
inPA
SNA
ARAN
Linea Amica
Formez PA

PArliamo
LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE




Linea Amica

Formez PA

Seguici su:      